



Carissime sorelle,

all'alba del 7 dicembre 2010, dalla Casa di Varese "Sr. L. Oreglia" il Signore ha chiamato alla pace eterna la nostra carissima

Suor BORGHI Natalina



Nata a Gerenzano (VA) il 25 dicembre 1921
Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1950
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia"

Natalina era la secondogenita di una famiglia felice e unita, composta da tre sorelle e tre fratelli. Dai genitori, ferventi cristiani, apprese il gusto della preghiera, la devozione alla Madonna, e in modo particolare la carità verso gli altri e la gioia del lavoro. Visse un'adolescenza serena, impegnata attivamente in Parrocchia e nell'oratorio.

Natalina frequentò con entusiasmo la scuola, ma non poté proseguire gli studi. Infatti, subito dopo la licenza elementare, venne assunta a Gerenzano, nella ditta De Angeli Frua come tessitrice; apprese anche l'arte del ricamo e della sartoria e divenne un'abile sarta.

Sr. Natalina attesta che, attraverso la lettura di un libro di Madre Mazzarello, sentì una forte attrazione per lo stile di vita semplice e profondo della nostra Madre.

Aiutata dal coadiutore della Parrocchia, entrò a far parte del nostro Istituto il 30 gennaio del 1946 e venne accolta a Bosto di Varese; ebbe l'opportunità di approfondire e consolidare la sua vocazione nella certezza di donare la vita a servizio dei fanciulli e dei giovani. Era allegra, entusiasta e servizievole, ma anche molto timida.

Durante il noviziato, si ammalò e tornò per due anni in famiglia: per Natalina fu una grande prova, soffrì moltissimo perché vide i suoi sogni infrangersi. Con l'aiuto della preghiera superò questi momenti bui, riebbero la salute e tornò con gioia e maggior consapevolezza a Bosto per il Noviziato.

Fece professione il 5 agosto del 1950, e fu inviata come assistente e sarta all'Educandato maschile di Varese, che ospitava ragazzi con situazioni pesanti alle spalle. Sr. Natalina diede il meglio di sé, si distinse per l'avvedutezza e la delicatezza del tratto nei confronti dei ragazzi dell'Orfanotrofio.

Nel 1954, fu inviata a Sant'Ambrogio (VA) come aiuto nella Scuola Materna, poi a Oggiona come aiutante di laboratorio. Dal 1962 al 1981 a Castellanza "M.A" fu assistente molto apprezzata e amata dalle ragazze, che vedevano in lei una guida che, attraverso teoria e pratica, sapeva trasmettere consigli che orientavano nelle scelte impegnative. Aveva un grande senso di appartenenza all'Istituto; amava don Bosco e Madre Mazzarello e come loro seppe armonizzare lavoro e preghiera. Dove lavorò coltivò amicizie sane e fedeli e in ogni casa lasciò una scia di pace, di amore e di dedizione. Nel 1981 passò a Varese con il compito di sarta. In seguito a problemi seri di salute, nel 2001, fu costretta al riposo.

Da alcuni anni sr Natalina soffriva e offriva nel silenzio una forma di depressione, ma trovava la forza di reagire con la preghiera del S. Rosario e la compagnia di alcune sorelle della comunità. Durante la malattia si è manifestata paziente e riconoscente alle infermiere che l'hanno curata. Il Padre la chiamò a sé all'alba della vigilia dell'Immacolata che tanto amava e alla quale si è sempre affidata.

L'Ispettrice

Sr. Graziella Curti